

## **Elementi per la rielaborazione della procedura di verifica basata sulla decisione VII/4 della Conferenza delle Alpi**

Sulla base dell'attuale meccanismo di verifica del rispetto della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli di attuazione, stabilito dalla decisione VII/4 della Conferenza delle Alpi del 2002 a Merano, sono state finora effettuate due procedure di verifica. La prima, un censimento dell'attuazione giuridica a cura delle Parti contraenti, faceva riferimento all'intero corpus normativo della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli di attuazione. Nella seconda sono state fissate priorità comuni, prestando una particolare attenzione alle carenze, che hanno avuto ripercussioni sulle raccomandazioni della prima procedura. Le esperienze fatte con queste due procedure hanno dimostrato che la grossa quantità di materiale a disposizione ha reso difficile attenersi alle scadenze definite al punto II.3.2 della decisione VII/4, soprattutto per quanto riguarda la verifica dell'attuazione delle misure annunciate dalle Parti contraenti ai fini dell'eliminazione delle carenze constatate (punto II.3.2.5 della decisione VII/4).<sup>1</sup>

La necessità di un aggiornamento della procedura e dei metodi di lavoro del Gruppo di verifica è stata oggetto di discussione non solo all'interno del Gruppo stesso, ma anche nell'ambito del dibattito in corso sul futuro della Convenzione delle Alpi<sup>2</sup>.

In quest'ottica, il Gruppo di Verifica, nella sua 14a riunione, ha elaborato una proposta di decisione per l'XI Conferenza delle Alpi, da sottoporre ad approvazione del 45° Comitato permanente. Tale proposta è finalizzata al rilascio di un mandato per l'elaborazione di una proposta di revisione del meccanismo di verifica, alla luce delle esperienze fatte nel corso delle prime due procedure e tenendo conto degli elementi riportati in allegato, e di sottoporre i risultati alla XII Conferenza delle Alpi, affinché prenda una decisione in proposito. Per la preparazione di questo allegato si è chiesto alle Parti contraenti e agli osservatori di esprimersi in merito.

Sono pervenuti i pareri di Austria (11.11.2010), Svizzera (12.11.2010), Italia (15.11.2010), Germania (01.12.2010) e Francia (15.12.2010) mentre gli osservatori non si sono espressi. Gli originali dei pareri sono acclusi al presente testo.

---

<sup>1</sup> Vedi in proposito la bozza della relazione del Gruppo di verifica per l'XI Conferenza delle Alpi del 25.11.2010, conclusioni a pagina 35, relazione del Gruppo di verifica per la X Conferenza delle Alpi, documento AC X/B2/1, pagina 4 e relazione della Presidenza del Gruppo di verifica alla IX Conferenza delle Alpi, documento AC IX/05.

<sup>2</sup> Vedi documento PC 43/4, relazione intermedia della Presidenza e del Segretariato permanente del 15 luglio 2010, documento PC44/B3a e relazione della Presidenza e del Segretariato permanente sul dibattito riguardo al futuro della Convenzione delle Alpi del 30 novembre 2010.

Il presente documento rappresenta una prima raccolta di materiale per la discussione sulla rielaborazione della procedura di verifica basata sulla decisione VII/4 della Conferenza delle Alpi.

I seguenti punti si possono considerare un **comune denominatore** dei pareri presentati.

Contribuire a verificare l'attuazione e assistere le Parti contraenti nel dare attuazione alla Convenzione delle Alpi e ai suoi protocolli di attuazione rientra nei compiti essenziali del Gruppo di verifica, il quale lo assolve:

- mediante l'esame dei rapporti nazionali e la verifica del rispetto delle disposizioni vigenti da parte delle Parti contraenti (a questo proposito è opportuno distinguere tra le norme di carattere impegnativo e quelle da considerarsi raccomandazioni);
- mediante l'elaborazione di proposte di miglioramento dell'attuazione e la presentazione di esempi positivi, grazie ai quali le Parti contraenti possono apprendere le une dalle altre.

Nel quadro della procedura di verifica, occorre fissare delle priorità da elaborarsi in maniera approfondita. Le priorità proposte dalle Parti contraenti talvolta sono tuttavia diverse tra loro. Vengono indicati: concentrazione sulle carenze constatate nelle prime due procedure (CH, I, D), sugli impegni la cui attuazione è ancora attuale, previo screening (A), sui temi transfrontalieri con notevoli interdipendenze (CH), su temi nuovi o diventati più importanti (CH), sui temi della relativa presidenza (CH), del Programma di lavoro pluriennale (D) e sulle decisioni della Conferenza delle Alpi (D).

Inoltre, i singoli Stati parte hanno indicato i seguenti **elementi aggiuntivi** che ritengono opportuno considerare:

- esecuzione di un'indagine conoscitiva al fine di individuare gli ostacoli che impediscono una piena attuazione degli impegni assunti con la Convenzione e i suoi Protocolli ed al fine di identificare possibili soluzioni a tali difficoltà, anche a partire da un'analisi comparata dei diversi ordinamenti come per esempio quella conseguita nell'ambito del progetto ECONNECT (I)
- semplificazione della procedura, preparazione di raccomandazioni più orientate all'attuazione (F), consultazione solo delle modifiche dell'attuale rassegna complessiva (D)
- esecuzione di uno screening per quanto riguarda le disposizioni la cui attuazione è ancora attuale (A)
- considerazione del fatto che l'applicazione della Convenzione delle Alpi dipende in larga misura dagli enti locali e regionali (F)
- rafforzamento dell'autonomia e della trasparenza della procedura di verifica in conformità ai principi della Convenzione di Aarhus (ampliamento delle competenze del Gruppo di verifica, intensificazione del ruolo degli osservatori, apertura di alcune sedute al pubblico) (F)
- miglior coordinamento delle attività del Gruppo di verifica con i lavori del Comitato permanente, anche tramite regolari sedute comuni (F)
- esecuzione di un'indagine in merito alla giurisprudenza esistente negli Stati della Convenzione delle Alpi (F).